

CHIESA Francesco dal 10 al 15 marzo ai Castelli romani

Il Papa ad Ariccia per gli esercizi spirituali

Come avviene da quando è salito al soglio pontificio, anche in questo 2019 papa Francesco sarà ad Ariccia, presso la casa Divin Maestro, per il periodo degli esercizi spirituali nel tempo di Quaresima, dal 10 al 15 marzo. Per il sesto anno consecutivo, dunque, il Pontefice trascorrerà qual-



che giorno di preghiera e meditazione, insieme alla curia romana, nella struttura di proprietà della Famiglia Paolina, nel cuore dei Castelli romani e della diocesi di Albano, inaugurata sessanta anni fa dal fondatore della stessa Famiglia Paolina, il beato don Giacomo Alberione, che l'aveva voluta

come casa di preghiera e centro di spiritualità. Gli esercizi spirituali inizieranno il 10 marzo, prima domenica di Quaresima, alle 16 e dal lunedì a giovedì ci saranno due meditazioni al giorno, una la mattina alle 10 e una al pomeriggio alle 16.30, mentre venerdì 15 marzo ci sarà solo la meditazione della mattina, prima del rientro in Vaticano. Il ritiro si aprirà ogni giorno con la Messa e si concluderà con i vesperi e l'adorazione eucaristica. Nei giorni in cui sarà ad Ariccia, il Papa interromperà tutte le udienze, compresa l'udienza generale di mercoledì 13 marzo, sesto anniversario della sua elezione.

Giovanni Salsano

AMBIENTE Aprilia Possibile: destinati a morire

Nuovi alberi piantati e già secchi: è polemica



Che fine hanno fatto i 1800 "alberi" piantati nell'ambito del progetto Eon 2018, che ha interessato l'Istituto Comprensivo Arturo Toscanini, il Parco Europa, l'area adiacente al Parco Caduti di Cefalonia, l'area tra via Inghilterra, via Guardapasso e via Grecia (presente nel quartiere Toscanini) e via Istria? «L'iniziativa ha trovato un'attuazione praticamente senza criterio – spiega Aprilia Possibile – non solo nel posizionamento degli alberi ma anche nell'investimento della loro crescita, come accaduto nello specifico nell'area verde di via Istria (quartiere Aprilia nord) dove un numero di circa 160 piante è stato condannato a morire di sete, non essendoci un collegamento diretto all'acqua

per garantirne almeno la sopravvivenza». «L'impianto, seppure senza criterio, va ora salvato: è necessario che l'amministrazione provveda immediatamente all'installazione di un servizio idrico per permettere al Comitato di Quartiere (che non è stato coinvolto nel progetto di collocazione) di annaffiare le piante, altrimenti assisteremo alla morte di questi potenziali alberi entro l'estate. Uno spreco ambientale ed economico, perché l'operazione da gratis è passata a costare 9 mila euro alle casse cittadine». «Nel frattempo, per l'ennesima volta – conclude Aprilia Possibile – constatiamo una sciatteria e una mancanza di attenzione ai dettagli inadeguate per chi governa una grande Città come Aprilia».



La segnalazione di un lettore. Aree verdi "invasive"

Processionarie in zona Toscanini

Con la presente per chiederVi la gentilezza di inserire sul Vostro giornale un articolo il quale segnala la presenza di decine di processionarie nel quartiere Toscanini, tra Via Grecia e Via Guardapasso sul marciapiede. Le processionarie si trovano a pochi metri da un'area verde apposta per cani.



Lettera firmata

Scrivi al Caffè: redazione@ilcaffe.tv

ASSOCIAZIONI Tutte le idee del presidente Paoloni sono state esposte al sindaco Terra (e non solo): attese novità

Consulgreen, il progetto al vaglio del Comune

Il progetto di "Consulgreen", di cui Il Caffè vi aveva raccontato lo scorso 7 febbraio, un giorno potrebbe diventare realtà. Certamente non a breve termine, conoscendo i tempi biblici della burocrazia italiana, ma più di uno spiraglio per dar luce all'idea partorita dal presidente dell'associazione culturale apriliana, Giuseppe Paoloni, comincia a intravedersi. Quest'ultimo – dopo aver sondato il terreno nel recente passato con gli assessorati di competenza, quali assistenza sociale, attività produttive e istruzione – ha chiesto e ottenuto di essere ricevuto dal sindaco di Aprilia, Antonio Terra, lo scorso 14 febbraio: quello che sembrava un 'pour-parler' di carattere informale potrebbe aver innescato il via al (lungo) iter programmatico. Il primo cittadino è rimasto favorevolmente colpito dall'entusiasmo con cui Paoloni ha esposto le sue idee, mettendolo in contatto con la dottoressa Daniela Galante, responsabile dello Sportello Europa. Il progetto, va ricordato, oltre all'istituzione di



un'università agricola pontina, prevede la nascita di una start-up che, coinvolgendo le giovani risorse di tutto l'Agro Pontino, possa incoraggiare e favorire l'imprenditorialità dei gruppi di lavoro dal basso, secondo un piano emergenziale in grado di risolvere il settore primario mediante lo sfruttamento di tecnologie innovative. Si studia la possibilità di realizzare tutto questo sui terreni non coltivati dell'Arsial, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, adiacenti al

lo spazio dove annualmente si tiene la fiera agricola di Campoleone. Ai fini del necessario supporto economico al progetto, infatti, sarebbe determinante la cooperazione con i fondi strutturali forniti dall'Unione Europea (magari evitando, come accaduto in passato, che questi soldi, inutilizzati, venissero poi ritirati dalla stessa UE).

...E NON SOLO

Ma il campo d'indagine di Consulgreen, al fine di allargare la conoscenza del progetto a più sedi istituzionali possibili, non si è fermato al raggio d'azione comunale: dopo i contatti intercorsi con la Regione Lazio, infatti, Paoloni ha avuto modo di incontrare in prima persona anche il presidente della commis-

sione agricoltura alla Camera dei Deputati, Filippo Gallinella. Il colloquio di martedì 26 febbraio, tuttavia, ha prodotto risultati più fumosi: pur stimando l'iniziativa e ascoltando con attenzione quanto riportato nel programma, Gallinella ha confermato che per l'attivazione di questa tipologia di iniziative è necessario il coinvolgimento in prima istanza delle istituzioni locali. In sintesi, senza l'ok del Comune non è possibile assumere alcun impegno concreto. Ecco perché lo studio di fattibilità, al momento, è al vaglio esclusivo dell'amministrazione, che ha garantito di collaborare per la stesura di un progetto che porterebbe benefici a

tutto il territorio di Aprilia e dintorni. «Sono stati incontri positivi – ha commentato il presidente di Consulgreen – durante cui sono emerse considerazioni costruttive e consigli preziosi. Si è parlato anche delle falde acquifere pontine, trovandoci d'accordo sulla necessità di un risparmio idrico per ogni coltura. Vedo il bicchiere mezzo pieno, presto potrebbero arrivare ulteriori novità positive. Nel frattempo non ci fermiamo: Consulgreen ha già contattato tantissime scuole da coinvolgere, perché ognuna di loro può contenere le risorse di cui avrà bisogno il polo scientifico del futuro».

Manuel Gavini

